



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 LUGLIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [La scomparsa di Mauro Riccucci, Uisp Bologna \(Il resto del Carlino\)](#)
- [Sport e Salute: on line gli avvisi per gli 80 milioni destinati agli Organismi Sportivi per la promozione dello sport di base; "Niente soldi a pioggia, i prossimi fondi solo sulla base dei progetti: la svolta che può mettere fine ai buchi neri dello sport italiano"](#) (Il fatto quotidiano)
- [Terzo Settore, Pallucchi: "Senza pacchetto fiscale la riforma rischia di fallire", su Corriere della sera – Buone notizie](#)

ALTRE NOTIZIE:

- ["La Champions League dell'Europa che cambia"](#) dopo la guerra in Ucraina
- Inghilterra [per la prima volta una donna presidente della Premier League](#), sarà Alison Brittain

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Successo per i campus estivi dell'Uisp Grosseto](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna; l'acquagym è uno sport adatto a tutti](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

BOLOGNA

Il mondo del nuoto piange la scomparsa di Riccucci Orsi: "È stato come un secondo padre per me"

Morto a 74 anni il numero uno del Cn Uisp da lui creato. Il ricordo della Grimaldi: "Era sempre presente"

di Alessandro Gallo

Il mondo del nuoto e quello del Cn Uisp piangono la scomparsa di Mauro Riccucci, 74 anni, che del nuoto Uisp è stato l'anima, il cuore nonché l'artefice dei grandi successi ottenuti nel terzo millennio da Bologna. Il Circolo Nuoto Uisp era una sua creatura, anche se Mauro non ne è stato il primo presidente. Ma da una quarantina d'anni, il numero uno era lui e, grazie a lui, sono arrivati tanti successi. Primo fra tutti quello della squadra di pallanuoto portata in serie A. Poi qualche difficoltà economica, la decisione di andare avanti con il nuoto di base. Una scelta ricca di soddisfazioni perché, in rapida successione, il Cn Uisp avrebbe prodotto i tre moschettieri in tre discipline diverse. Martina Grimaldi nel fondo (il bronzo ai Giochi di Londra 2012), Marco Orsi nella velocità (due partecipazioni ai Giochi Olimpici e più di trenta medaglie internazionali), Sara Sgarzi nel sincronizzato con la storica partecipazione ai Giochi di Rio de Janeiro. Pacato e battagliero, fiero delle origine toscane, di profonda cultura politica e sportiva: sono in tanti a piangere Riccucci.

"Mauro – dice Sara Sgarzi – è stato, è, e rimarrà sempre un pezzo della mia infanzia e della mia storia sportiva. Mi ha accompagnato nel mio percorso fino da piccola all'interno della piscina, ma anche al di fuori, sostenendomi e appoggiandomi in tutto e per tutto. Un grande tifoso con lo sguardo affettuoso di una persona di casa, un pilastro della società a cui, nonostante la distanza, sono rimasta sempre legata. Mi addolora moltissimo la sua perdita. Lo ricorderò sempre con affetto e gratitudine".

Non è da meno Marco Orsi. "Mi ha preso che ero un nanetto in piscina – spiega –. Mi ha dato la possibilità di crescere, di girare il mondo con il nuoto. E' stato come un

secondo padre. E anche quando ho lasciato il Cn Uisp è stato un signore. Ci siamo parlati, capiti, compresi. L'affetto non è mai venuto meno".

Aggiunge Martina Grimaldi.

"Dopo le gare era sempre il primo a chiamare, a informarsi. A sincerarsi se tutto era andato per il verso giusto. Il mondo del nuoto gli deve tanto".

Lorenzo De Sanctis, direttore sportivo del Cn Uisp, ricorda l'allergia per i messaggi. "Prendeva appunti, con carta e penna. E preferiva l'incontro diretto con le persone". Per Fabio Casadio è stato un amico di tante battaglie sportive. "Ha aiutato tutti a crescere". Il Cn Uisp, in autunno, taglierà il traguardo del mezzo secolo di vita. Mauro ci teneva, perché il Circolo era una sua creatura. E il Cn Uisp lo ricorderà. Mauro lascia la moglie Antonietta e i figli Lorenzo e Francesca. Domani l'ultimo saluto a Mauro: dalle 14,30 camera ardente all'obitorio dell'ospedale di San Giovanni in Persiceto e, alle 16, la messa a Sant'Agata.



Da oggi online gli avvisi per gli 80 milioni destinati agli Organismi Sportivi per la promozione dello sport di base.

26 Luglio 2022

80 milioni in più per lo sport italiano. Un aiuto concreto a tutto il movimento sportivo.

Grazie alla Sottosegretaria con delega allo Sport Valentina Vezzali e d'intesa con il Dipartimento dello Sport, sulla base del DPCM del 7 luglio 2022, da oggi Sport e Salute raccoglie, attraverso avvisi pubblici, le progettualità degli Organismi Sportivi per accedere ai fondi.

Le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva, le Associazioni Benemerite, i Gruppi Sportivi Civili e Militari dello Stato potranno presentare le proprie proposte per accedere a cinque diverse linee di finanziamento: 28 milioni per i progetti rivolti a bambini e adolescenti per rafforzare il sistema sportivo; 22,4 milioni per i progetti degli over 65 e ceti fragili in moda da rendere lo sport accessibile a tutti; 24 milioni per progetti scolastici e prescolastici e di avvicinamento delle famiglie allo sport; 4 milioni per progetti di attività motoria di base per rendere armonico e sano lo

sviluppo delle giovani generazioni; 1,6 milioni per la formazione dei gestori di Associazioni e Società Sportive e degli Operatori sportivi.

Il sistema prevede la distribuzione delle risorse sulla base dei progetti presentati e della relativa rendicontazione sul loro utilizzo.

“I nuovi criteri di assegnazione dei fondi decisi dal governo e dalla sottosegretaria Vezzali che ringrazio – è il commento del presidente e ad di Sport e Salute Vito Cozzoli – vanno in una direzione a noi cara e in linea con la riforma dello sport: far crescere la promozione e aumentare la pratica sportiva nel nostro Paese”.

Sport e Salute fornirà attività di supporto agli Organismi sportivi: un ciclo di webinar per spiegare le modalità di presentazione delle domande; materiali di supporto e help desk.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito di progetto al seguente link: <https://sportesalute.eu/contributi-progetti-80mln.html>



Niente soldi a pioggia, i prossimi fondi solo sulla base dei progetti: la svolta che può mettere fine ai buchi neri dello sport italiano

I prossimi contributi dallo Stato alle Federazioni - circa 80 milioni extra - dovranno essere giustificati e rendicontati: a breve “Sport e Salute” pubblicherà 5 bandi ad hoc. E' il cambio di prospettiva che staccerebbe la spina a un sistema finora troppo discrezionale, utile ad alimentare autentici carrozzoni. Ma la vera battaglia sarà in autunno, quando ci sarà da distribuire la ricca torta dei finanziamenti per il 2023, che ammonteranno a 263 milioni di euro

[di Lorenzo Vendemiale](#) | 26 LUGLIO 2022

Presidenti spendaccioni, **Federazioni sportive** come **buchi neri di fondi pubblici**, la cuccagna (forse) è finita: i prossimi contributi dallo **Stato** dovranno essere **giustificati**, e **rendicontati**. Circa **80 milioni di euro** “extra” rispetto ai finanziamenti annuali, che però il governo e la sua società “**Sport e Salute**” hanno deciso di distribuire sulla base di **progetti precisi**, non più “a pioggia” come in passato.

Parliamo per la precisione di 82 milioni per il finanziamento degli **organismi sportivi** per la promozione dell'**attività sportiva di base**, ricavati da economie di vari fondi inutilizzati del Dipartimento Sport. Un "**una tantum**", insomma, con la speranza di ripeterla in futuro, dimostrando al governo che vale la pena **investire** sullo sport. Uno degli ultimi atti del governo Draghi, visto che la firma del **Dpcm** è arrivata giusto prima della crisi.

Stavolta, il **tesoretto** sarà suddiviso sulla base di **specifici progetti**. A breve "Sport e Salute" pubblicherà **5 bandi**: il **35%** (28 milioni) sarà destinato a programmi rivolti a bambini e settori giovanili; il **30%** (24 milioni) alle **scuole**; il **28%** (22 milioni) a over 65, ceti fragili e immigrati; il **5%** (4 milioni) alle attività motorie di base come **nuoto e ginnastica**; il **2%** (1,5 milioni) alla formazione di **gestori e operatori**; più altri 6 milioni per la preparazione di **Sport invernali** (Fisi) e **Sport del ghiaccio** (Fisg), in vista dei Giochi di casa a **Milano-Cortina nel 2026**. L'obiettivo è finanziare l'attività di base sul territorio, rivitalizzare le **palestre scolastiche**, ridurre la **sedentarietà** e l'**obesità** nelle fasce più a rischio, come giovanissimi e anziani. L'impressione è che inevitabilmente saranno favorite le **Federazioni più grandi**, quelle che possono muovere una mole maggiore di **appassionati** e sono anche più attrezzate a gestire **determinati progetti**. Ma tutti avranno una possibilità.

Al di là dei tecnicismi che interessano soprattutto agli **addetti ai lavori**, ciò che conta è il **cambio di prospettiva** per il mondo dello sport italiano. Fino ad oggi, i contributi pubblici erano sempre stati distribuiti e soprattutto utilizzati in maniera **troppo discrezionale**, giocando sul grande equivoco della natura giuridica delle Federazioni: organismi che hanno una **funzione pubblica**, e godono (in alcuni casi proprio vivono) di finanziamenti pubblici, però sono e si comportano **come privati** grazie alla discussa legge che li ha riconosciuti come tali tanti anni fa. Risultato: dei circa **400 milioni** che ogni anno lo Stato riconosce al mondo dello sport, [almeno un terzo non finisce sul movimento ma va ad alimentare autentici carrozzoni](#), che si offendono pure quando qualcuno si azzarda a domandargli cosa ci fanno.

Ed è quello che è successo anche negli ultimi giorni, quando si è scatenata la **solita rivolta**, guidata proprio da **Malagò**: "Vincoleranno ogni euro che vi danno a un'attività. Se siete soggetti privati, questo non esiste al mondo. Date dei **segnali**, urlatelo", ha detto il n. 1 del **Coni**, quasi "sobillando" i presidenti. Ma è proprio il contrario: "**autonomia dello sport**", che è sacra, non significa arrogarsi il diritto di spendere **soldi pubblici senza darne conto** praticamente a nessuno. Cominciare a fare le pulci ai conti di Federazioni e enti è esattamente ciò che una riforma governativa dovrebbe fare.

Infatti la **vera battaglia** sarà in **autunno**, quando ci sarà da distribuire la ricca torta dei **finanziamenti** per il **2023**, che ammonteranno a **263 milioni di euro**.

“Sport e Salute” in fondo [era nata anche per questo](#), per togliere il **boccino** dalle mani del presidente del Coni, che da una parte **assegnava i fondi** alle Federazioni e dall'altra dalle Federazioni **si faceva eleggere**, ma fin qui i risultati sono stati deludenti. Nel 2019, [la prima tornata gestita dall'allora amministratore Rocco Sabelli fu calibrata per non scontentare nessuno](#). Poi è arrivato il Covid e stravolgere gli equilibri in una situazione già **precaria** proprio non si poteva. Adesso i tempi sono maturi per una **svolta reale**: cambiare i criteri, pretendere **trasparenza**, premiare chi investe sul movimento e non aver paura di **penalizzare** chi invece alimenta solo se stesso. Se “Sport e Salute” avrà il **coraggio** di farlo, si potrà dire che la riforma **sarà servita a qualcosa**. Altrimenti, come spesso succede in Italia, sarà cambiato tutto per **non cambiare quasi nulla**.



Terzo Settore, Pallucchi: «Senza pacchetto fiscale la riforma rischia di fallire»

di Redazione Buone Notizie

Appello della portavoce del Forum in una lettera sottoscritta dalle associazioni di promozione sociale e di volontariato. «Vanno tutelate le realtà sociali dalle dinamiche elettorali»

«Servono norme fiscali giuste o scompariremo». Con queste parole Vanessa Pallucchi, portavoce del Terzo Settore, ha sollecitato a lungo una riforma adeguata, ormai inderogabile. Poi il decreto Semplificazione (definito una «buona notizia») ha aperto uno spiraglio di speranza dopo anni di attese. Ma quello che ieri era un appello - frutto di un forte preoccupazione -, oggi è diventato un grido d'allarme, con la caduta del governo Draghi.

«Se non venisse approvato l'emendamento al decreto Semplificazioni che disciplina la fiscalità degli enti di Terzo settore, l'intero impianto della riforma iniziata ormai 5 anni fa rischierebbe di fallire. È uno scenario che va scongiurato a ogni costo», ammonisce Pallucchi in una lettera sottoscritta dal lungo elenco di realtà sociali che ancora una volta vedono in pericolo il loro futuro. . Questa incertezza («paradossale») delle norme fiscali, a cui gli enti devono essere assoggettati, crea una grave precarietà per le associazioni di promozione sociale e di volontariato.

Da qui l'ennesimo appello alle forze politiche, in vista della prossima campagna elettorale: «A tutte le forze politiche. Perché non deve essere dimenticata, in questa fase ormai pre-elettorale, l'importanza del Terzo settore per la coesione sociale e lo sviluppo economico del Paese, da questa norma dipende buona parte della sua sorte». I venti della crisi estiva dei palazzi romani hanno accresciuto il rischio che l'intero meccanismo, dopo tante promesse e speranze, si inceppi.

«Il testo sulla normativa fiscale per il Terzo settore - continua la Portavoce del Forum -, cui si è giunti dopo lunghi mesi di confronto, è parte determinante del successo della riforma del Terzo settore e il Dl Semplificazioni potrebbe essere l'ultima occasione in questa legislatura per la conclusione di un percorso che migliaia di realtà sociali - associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative e imprese sociali - ad oggi in grave difficoltà, attendono da anni. Se non si sostiene adeguatamente il Terzo settore, l'economia e il tessuto sociale di questo Paese saranno inevitabilmente indeboliti - conclude Pallucchi -. Non si possono fare passi falsi, lasciamo fuori il Terzo settore dalle dinamiche della imminente campagna elettorale».



La Champions League dell'Europa che cambia

È già iniziata, senza squadre russe e con le ucraine, tra campi neutri sempre più numerosi e sempre meno temporanei

Come il resto dei campionati di calcio europei, anche la Champions League, il torneo per club più seguito al mondo, subirà dei cambiamenti a causa dei Mondiali invernali in Qatar (21 novembre – 18 dicembre). La fase a gironi, considerata il vero e proprio inizio del torneo, comincerà già i primi di settembre e andrà avanti spedita fino ai primi di novembre, concludendosi circa un mese prima del solito.

Alla sosta prevista a metà settembre per le partite delle nazionali, saranno già state giocate due giornate: questo renderà ancora più impegnativo l'inizio di stagione delle squadre partecipanti, dato che ci saranno da disputare anche i primi turni dei campionati, che quest'anno iniziano tutti entro metà agosto.

Con tre anni di ritardo rispetto ai piani iniziali, la prossima Champions League si concluderà il 10 giugno a Istanbul, città che avrebbe dovuto ospitare la finale del 2020, poi continuamente rinviata per questioni organizzative, tra pandemia e guerra in Ucraina.

Il formato e i premi saranno gli stessi dell'anno scorso, ossia quelli stabiliti dalla UEFA per il triennio 2021-2024 (in attesa della riforma [che cambierà radicalmente](#) la struttura del torneo). Alle 32 qualificate ai gironi andranno 15,6 milioni di euro ciascuna, mentre chi si qualificherà agli ottavi ne riceverà altri 9,6. I premi partita sono di 2,8 milioni per una vittoria e 930 mila euro per un pareggio. Altri 600 milioni di euro verranno distribuiti tra le partecipanti in base ai loro coefficienti — i punteggi complessivi che vengono assegnati dalla UEFA in base ai risultati ottenuti in coppa nelle ultime stagioni disputate — mentre i 300 milioni del cosiddetto “market pool” legato ai diritti televisivi saranno stabiliti in base al valore dei mercati dei paesi partecipanti e alle prestazioni delle singole squadre.

I cinque principali campionati del continente continueranno ad avere quattro squadre direttamente ai gironi, ad eccezione della Germania, che ne avrà cinque: l'Eintracht Francoforte ha vinto l'ultima edizione dell'Europa League e si è qualificato di diritto al torneo, nonostante in campionato sia arrivato undicesimo. L'Italia sarà rappresentata da Milan, Inter, Juventus e Napoli, che conosceranno le loro avversarie ai gironi nei sorteggi del 25 agosto.

Ai gironi ci saranno 32 squadre, ma con quelle che disputano i turni preliminari si arriva complessivamente a 78 partecipanti provenienti da 53 paesi, uno in meno del solito. È stata confermata infatti l'esclusione della Russia come sanzione per l'invasione dell'Ucraina. Avrebbe dovuto avere due squadre, una di queste direttamente ai gironi: lo Zenit San Pietroburgo di proprietà dell'azienda energetica statale [Gazprom](#), vincitore dell'ultimo campionato. Al suo posto ci sarà il [Celtic Glasgow](#) campione di Scozia.

Non è stata esclusa invece la Bielorussia, alleata della Russia nell'invasione ucraina e coinvolta nella maggior parte delle sanzioni sportive decise di recente. Lo Shakhtyor Soligorsk è però già stato eliminato dagli sloveni del Maribor dopo aver giocato in campo neutro in Turchia. Giocheranno in

campo neutro anche le squadre ucraine. La federazione locale ha dovuto sceglierne due da mandare nel torneo, dato che l'ultimo campionato nazionale non si è concluso a causa della guerra. Come previsto, sono state scelte Shakhtar Donetsk e Dinamo Kiev.

Lo Shakhtar è già qualificato ai gironi ed è abituato a giocare lontano dalla sua città, dato che ha lasciato Donetsk per via della guerra nel Donbass già nel 2014 senza mai più farci ritorno. La Dinamo Kiev sta giocando invece il secondo turno preliminare contro i turchi del Fenerbahce (0-0 all'andata nel campo neutro di Lodz, in Polonia).

I turni preliminari sono iniziati a fine giugno con il consueto mini-torneo di qualificazione riservato alle squadre delle federazioni più piccole con il coefficiente più basso: San Marino, Andorra, Estonia e Islanda. Lo hanno vinto gli islandesi del Víkingur, che però sono stati subito eliminati nel primo vero turno preliminare dagli svedesi del Malmö.

Il secondo turno si conclude questa settimana con le partite di ritorno, dove a sorpresa sembrano in bilico le qualificazioni della Dinamo Zagabria, che all'andata ha pareggiato 2-2 in casa contro i macedoni dello Shkupi, e del Malmö, che è stato battuto 1-0 a Vilnius dallo Zalgiris. È invece aperta a ogni eventualità la qualificazione dello [Sheriff Tiraspol](#), la squadra della regione separatista moldava della [Transnistria](#) che l'anno scorso sorprese tutti battendo al Bernabeu il Real Madrid, poi vincitore del torneo. La regione che rappresenta è considerata parte dei piani di annessione della Russia e negli ultimi mesi è stata coinvolta lateralmente nella guerra.

È impegnato nel secondo turno preliminare anche il Qarabağ, la squadra di una città azera che non esiste più. Il nome infatti si rifà alla regione del Nagorno-Karabakh da tempo contesa tra Armenia e Azerbaijan. La sua città in origine era Agdam, completamente distrutta dai combattimenti e ora considerata una delle più grandi "città fantasma" al mondo. Per questo motivo la squadra si è trasferita da tempo a Baku, la capitale azera, dove è stata fatta diventare una sorta di simbolo nazionale anche grazie ai

finanziamenti del conglomerato industriale Azersun, che negli anni l'hanno resa la squadra più forte del paese, anche degli stessi club di Baku. Chi supererà il secondo turno troverà in quelli successivi le squadre qualificate con i coefficienti più alti, come Monaco, Rangers Glasgow e per la prima volta [l'Union Saint-Gilloise](#), piccola squadra popolare di Bruxelles che nella passata stagione, da neopromossa, ha sfiorato la vittoria del campionato belga. Dopo aver concluso in testa la stagione regolare come non succedeva da 87 anni, ai playoff l'Union è stata superata in extremis dal Club Bruges, che ha vinto il titolo con quattro punti di vantaggio.



È la prima donna a ricoprire questo ruolo

Una donna come presidente: la rivoluzione della Premier League

Alison Brittain, 57 anni, è stata votata all'unanimità dai venti club del campionato di calcio più ricco e importante al mondo. Prenderà il posto a inizio del 2023 di Peter McCormick

La Premier League, la massima serie inglese, dal 2023, **avrà come guida una donna**, per la prima volta nella sua storia.

Alison Brittain, 57 anni, è stata votata all'unanimità dai venti club del campionato di calcio più ricco e importante al mondo.

Brittain prenderà il posto **a inizio del 2023** di Peter McCormick, che dallo scorso gennaio è presidente ad interim dopo le dimissioni di Gary Hoffman a causa della reazione ostile dei club all'acquisizione del Newcastle da parte di un fondo di investimento pubblico saudita.

“**Sono una tifosa di calcio da quando ero bambina** e quindi sono assolutamente felice di essere nominata presidente della Premier League”, ha dichiarato Brittain.

“Il gioco del calcio è di enorme importanza nazionale, è amato da così tante persone in tutto il mondo e può avere un enorme impatto positivo sulle comunità. **Sarà un vero privilegio** poter aiutare a sviluppare piani per il futuro e lavorare con tutte le principali parti interessate per garantirne la sostenibilità e il successo a lungo termine”.

Brittain è attualmente **l'amministratore delegato di Whitbread PLC**, una delle più antiche società per azioni del Regno Unito. In precedenza, ha ricoperto diversi ruoli senior nel settore bancario britannico, come direttore del gruppo nella divisione retail del Lloyds Banking Group e come direttore del consiglio di Santander Uk.

Già la Football Association (Fa) vanta una presidente, **Debbie Hewitt**, nominata nel giugno 2021 e a sua volta la prima donna a coprire quell'incarico in oltre 125 anni di storia.

Brittain presiederà un **consiglio composto da altri quattro membri**, tra i quali il ceo, Richard Masters, e che si occupa di gestione, indirizzo e sviluppo del massimo campionato inglese.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Successo per i campus Uisp, Perugini: «Creato programma davvero completo»

SCANSANO – Ultimi giorni per i campi estivi della Uisp di Grosseto che anche in questa estate hanno coinvolto i bambini di Scansano e Magliano in Toscana. Alle due settimane di Giocomare Magliano hanno partecipato 30 giovanissimi, seguiti da cinque educatori Uisp: oltre al divertimento al Camping Marina Chiara ad Albinia, il quartier generale in cui fare il bagno e giocare sulla spiaggia, non

sono mancate attività speciali come la spedizione nella grotta di Punta degli Stretti a Monte Argentario.

Quattro, invece, le settimane per Giocomare Scansano. Nel paese di Scansano i 30 bambini si sono divertiti con tante attività ludiche e sportive, seguite dai cinque educatori, poi giornate al mare a Marina di Grosseto e una visita alla cantina del Morellino di Scansano. Grande successo per la mattinata al parco avventura al camping Le Marze.

“Siamo riusciti a mettere in piedi un programma davvero completo – spiega il presidente Uisp, Sergio Perugini – questo anche grazie al rapporto ormai consolidato con le amministrazioni comunali di Magliano in Toscana e Scansano. La Uisp ha schierato una squadra di istruttori completa, con alcuni giovani affiancati da volontari più esperti, che hanno garantito settimane di divertimento in sicurezza a tutti i partecipanti”.

Tra gli educatori di Giocomare Scansano Anna Staccone. “Si sta concludendo un’avventura bellissima – racconta – i bambini si sono divertiti molto ed è stato davvero coinvolgente per noi condividere queste settimane con loro. Anche per me è stata un’esperienza molto piacevole e penso che la rifarò”.

E’ giovanissimo, ha da poco compiuto 18 anni, l’educatore Alessio Testai. “Abbiamo garantito il massimo impegno – assicura – per far passare delle belle settimane a questi bambini, che ci hanno ripagato con tanta voglia di giocare. E’ stata una bellissima avventura, condivisa con i miei colleghi”.

Lorenzo Croci è alla seconda edizione con i campi estivi Uisp. “Lo scorso anno ero con i bambini di Magliano, quest’anno con quelli di Scansano – spiega – I ragazzi ti stanno insegnare tantissimo, è sempre bello lavorare con loro. Consiglio i campi estivi a tutti”.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Mountain bike e bici: due gare a Formignana

Un fine settimana con un doppio appuntamento sulle due ruote a Formignana. In occasione della 'sagra del pollo' sono previsti due manifestazioni ciclistiche. Si parte venerdì 29 luglio con un'iniziativa ludica ciclistica intitolata 'ritrovo mountain bike'. Un primo evento organizzato dal Gruppo Faro Formignana e la Proloco Formignana. Nel dettaglio del programma il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 18.30 davanti al monumento di Formignana, poi la partenza sarà su due distanze. Un primo percorso 'facile' e adatto a tutti sui 30 km, mentre ci sarà per i più esperti e allenati un percorso 'endurance' di 60km. Gli organizzatori ricordano che è obbligatorio indossare il casco per bicicletta e consigliato dotare la mountain bike con luci. La seconda manifestazione, invece, è prevista per sabato 30 luglio. Si tratta di un appuntamento ciclistico agonistico, organizzato dal Gruppo Faro Formignana e Uisp Ferrara, in collaborazione con la Uisp Lugo-Ravenna, con il patrocinio dei Comuni di Tresignana e Copparo, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna. Una prima edizione della 'StraFormignana', giro ciclistico di 80km 'città di Ferrara' e '1° Memorial Biagio Famà', gara ciclistica di medio fondo in circuito per amatori e donne Uisp FCI ed enti convenzionati Fci e riconosciuti dal Coni. Il programma prevede come orario di ritrovo degli iscritti dalle 7.30 nella zona luna park della 'sagra del pollo'. Una corsa agonistica che vede quattro categorie distinte e partenze differenziate. Mario Tosatti

VOLLEY. Il Volley Montanaro è campione nazionale UISP

Successo per l'Under 20 maschile e argento per l'Under 18 femminile

[27 Luglio 2022](#)

Nel mese di giugno l'Under 20 maschile e l'Under 18 femminile del Volley Montanaro hanno affrontato i corrispettivi avversari nella solita festosa cornice delle Finali Nazionali UISP nei palazzetti di Rimini, cittadina balneare romagnola che da sempre trova il giusto connubio tra sport e divertimento nel pieno delle caratteristiche a cui la UISP fa riferimento.

E il computo delle giornate è stato esaltante per le compagini biancorosse, che portano a casa il titolo di campioni nazionali Under 20 maschile ed il titolo di vicecampionesse italiane per l'Under 18 femminile.

Il cammino della formazione Under 20 maschile [...]